UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Spazi Urbani e Polarizzazione Sociale

2526-1-F8805N007

Obiettivi formativi

Il corso intende raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- sviluppare capacità di analisi per riconoscere e interpretare le disuguaglianze territoriali e i fenomeni di polarizzazione sociale;
- esplorare meccanismi di contrasto dei fenomeni di polarizzazione sociale negli spazi urbani;
- acquisire strumenti per analizzare criticamente interventi territoriali;
- sviluppare capacità argomentativa, spirito critico, attitudine al confronto e al lavoro dialogico.

Al termine del corso, lo/la studente/ssa sarà in grado di:

1. Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscere e comprendere in modo approfondito le principali teorie su segregazione territoriale, polarizzazione e stigmatizzazione urbana.
- Comprendere la complessità dei fenomeni sociali e spaziali legati alla marginalità urbana e al rapporto centro-periferia.

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate

- Applicare in modo critico modelli teorici all'analisi di casi concreti, con attenzione a concentrazione spaziale e stigmatizzazione delle minoranze.

3. Autonomia di giudizio

- Sviluppare un'analisi critica delle politiche pubbliche e delle rappresentazioni sulle periferie e sulle popolazioni marginalizzate.
- Valutare le interazioni tra fattori spaziali, economici, culturali e politici nei processi di esclusione.

4. Abilità comunicative

- Esprimere concetti complessi e argomentazioni critiche in modo chiaro, efficace e con proprietà di linguaggio disciplinare.

5. Capacità di apprendere

- Rafforzare l’autonomia nello studio e nella ricerca, e collegare teoria e politiche.

Contenuti sintetici

Il corso analizza i concetti di concentrazione, polarizzazione e segregazione territoriale, con un focus sulle disuguaglianze spaziali nei contesti urbani contemporanei. Verranno discussi i modelli teorici e le definizioni di ghetto, iperghetto e antighetto, nonché le differenti scale della segregazione. Verranno approfonditi i fattori strutturali (casa, lavoro, welfare) e i processi di razzializzazione. Particolare attenzione sarà rivolta ai meccanismi di stigmatizzazione territoriale, alle forme di resistenza simbolica e culturale (come la musica trap e la costruzione di identità islamica), e alle politiche per le periferie.
I contenuti saranno applicati all’analisi di casi studio concreti.

Programma esteso

Il corso mira a fornire agli studenti strumenti e concetti per l'analisi approfondita dei processi di polarizzazione sociale e territoriale e analizza le interazioni fra le dimensioni politiche e quelle socio-economiche che sono all’origine dei fenomeni di polarizzazione territoriale. Il corso affronta in dettaglio i seguenti temi:

- Definizioni di concentrazione, polarizzazione, segregazione territoriale
- Concetti di ghetto, iperghetto, antighetto
- Le differenti scale della polarizzazione territoriale
- L’importanza e la processualità dell’asse centro-periferia
- Concentrazione residenziale e violenza spaziale
- Modelli di segregazione: nordamericano, nordeuropeo, sudeuropeo
- Fattori di (de)segregazione: casa (es. politiche abitative, occupazioni informali), lavoro (es. ghetto agricolo), welfare (es. salute e istruzione), razzializzazione
- Segregazione e background migratorio
- Stigmatizzazione territoriale: genesi, il ruolo delle agenzie simboliche, principali effetti
- Violenza strutturale e strumenti di ‘resistenza’, opposizione, radicalizzazione (es. musica trap, ‘maschera del cattivo’, identità islamica)
- Spazi pubblici ed esclusione sociale: conflitti per lo spazio, retoriche del decoro e populismo penale
- Politiche urbane per le periferie (es. social mix, rigenerazione urbana, politique de la ville): limiti delle strategie settoriali e piste per approcci integrati

I concetti e le teorie del corso saranno approfonditi attraverso l’analisi di casi studio reali di concentrazione e stigmatizzazione di minoranze.

Prerequisiti

Buona capacità di apprendimento e di analisi critica; interesse per i temi urbani e le disuguaglianze sociali.

Metodi didattici

Il corso (56 ore totali) combina:

- Lezioni frontali (33,5 ore): con supporto di slide, casi empirici e riferimenti teorici
- Laboratori e attività interattive (22,5 ore): confronti dialogici, esercitazioni in piccoli gruppi, presentazioni di ospiti esterni e discussione guidata

Nello specifico il corso si svilupperà attraverso:

- 3 lezioni da 3 ore, 1 da 2 ore e 15 da 1,5 ore svolte in modalità erogativa (tot. 33,5)
- 15 attività di laboratorio e didattica interattiva da 1,5 ore ciascuna (tot. 22,5)

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova d'esame consisterà in un colloquio orale sui materiali di studio presentati e messi a disposizione tramite piattaforma. Saranno valutate positivamente la capacità di analisi critica della studentessa/dello studente, l'approfondimento dell'analisi e la messa in collegamento tra loro delle principali tematiche del corso, la padronanza delle modalità di espressione del lessico tecnico e concettuale della disciplina e la capacità di apportare esempi concreti e pertinenti in riferimento ai temi affrontati.

Testi di riferimento

Il docente raccoglierà i materiali che saranno oggetto del corso in una dispensa che metterà a disposizione delle studentesse e degli studenti.

Sustainable Development Goals

SCONFIGGERE LA POVERTÀ | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI